

TRENTINO 290421

Lavoro e crisi: in Trentino un Primo Maggio dedicato ai lavoratori stagionali

Cgil, Cisl e Uil in diretta Facebook da Cavalese, Riva e Tione per “il Trentino ci cura con il lavoro”



TRENTINO. Rimettere **al centro il lavoro e accelerare sulla campagna vaccinale.** Sono queste le uniche strade per portare il Trentino e l'Italia fuori dalla crisi, per dare spinta alla crescita e avviare una fase di ricostruzione che tenga insieme tutta la comunità. Parte da questa consapevolezza il **Primo Maggio di Cgil Cisl Uil**, “Il Trentino si cura con il lavoro”.

Per il secondo anno consecutivo, a causa delle limitazioni imposte dalle norme anti Covid 19, i sindacati organizzano **una manifestazione puramente simbolica**, con la partecipazione anche del **corale Bella Ciao**.

Sabato mattina alle 10,30 Cgil Cisl Uil saranno a Cavalese, Riva del Garda e Tione per una **diretta streaming sulle pagine facebook** delle tre confederazioni.

La scelta delle tre località non è casuale: i sindacati vogliono dare voce ad uno dei segmenti del mondo del lavoro che ha sofferto di più in questi mesi, cioè gli **stagionali del turismo**.

“Si tratta di lavoratori e lavoratrici senza occupazione ormai da mesi. Per molti di loro sono **ormai esauriti anche gli ammortizzatori sociali** e fino a questo momento la Giunta provinciale ha elaborato solo risposte fallimentari, che non hanno risolto minimamente la situazione di intere famiglie piegate dalla crisi”, dicono i tre segretari provinciali **Andrea Grosselli, Michele Bezzi e Walter Alotti**.

A Cavalese, Riva e Tione accanto ai tre segretari ci saranno dunque le testimonianze di alcuni di questi lavoratori, che **racconteranno come è cambiata la loro vita nell'ultimo anno**.

L'appuntamento sarà anche l'occasione per chiedere maggiore attenzione al mondo del lavoro locale, per fronteggiare **la crisi occupazionale** già in essere, per sostenere le famiglie che hanno visto eroso il loro potere d'acquisto.

Cgil Cisl Uil chiedono un investimento adeguato sul **sostegno al reddito di disoccupati e cassintegrati**, ma anche un rafforzamento delle politiche attive del lavoro e un potenziamento dei centri per l'impiego per favorire la riqualificazione e la rioccupazione.